PROGRESS TECH TRANSFER INVESTE SUL RECUPERO DEL LITIO DALLE BATTERIE ESAUSTE

Milano-Brescia, 26 *giugno 2023* – Progress **Tech Transfer** – il fondo di investimento lanciato da **MITO Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità – ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste.

La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di **una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività**. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di **economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive** per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo.

*"*Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB – ha dichiarato **Francesco De Michelis**, amministratore delegato di MITO Technology – perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere **una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica**, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili*".*

"Questo progetto di valorizzazione – ha dichiarato il **prof. Francesco Castelli**, Rettore dell'Università di Brescia – si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori".

La **prof. Federica Bondioli**, presidente di INSTM, ha dichiarato: "INSTM è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggigiorno, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a INSTM, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di

UNIBS nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale".

Il progetto Tech4LiB (https://tech4lib.unibs.it/) nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un **dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili**. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato: "Si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili".

***

Progress Tech Transfer

Progress Tech Transfer è un fondo di venture capital specializzato in tecnologie sostenibili nate dalla ricerca di università ed enti pubblici di ricerca italiani, start-up, spin-off e imprenditori visionari. **MITO Technology** è l'Advisor strategico del fondo e assicura il collegamento con il mondo della ricerca in Italia per lo scouting di tecnologie e start-up.
Per maggiori informazioni, visitate il sito www.progressttfund.it

Per ulteriori informazioni:
SEC Newgate
Daniele Pinosa
E-Mail: daniele.pinosa@secnewgate.it
Cell: +39 335 72 33 872
Michele Bon
E-Mail: michele.bon@secnewgate.it
Cell: +39 338 69 33 868
Chiara Andreotti
E-Mail: chiara.andreotti@secnewgate.it
Cell: +39 340 36 13 320

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

Il riciclo dei metalli rari

Litio e cobalto dalle batterie «Una svolta per il mercato»

Progetto pubblico-privato per sviluppare il riutilizzo degli accumulatori esausti

di **Federica Pacella**
BRESCIA

Secondo le stime, nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Non stupisce, quindi se Progress Tech Transfer, il fondo di investimento lanciato da MITO Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, ha deciso di finanziare con 190mila euro il progetto di proof-of-concept Tech4LiB, con UniBs e Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali, per sviluppare la tecnologia brevettata per il recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale della soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia.

Il trattamento termico, tramite l'innovativo processo a microonde, ha già dato risultati positivi e permetterebbe di recuperare litio e cobalto con un processo di estrazione molto più semplice e costoso di quelli attualmente esistenti. «È in corso – spiega Alessandra Zanoletti, del team di ricerca insieme a Antonella Cornelio e Matteo Scaglia – un ulteriore progetto che permette di recuperare gli acidi utilizzati nell'estrazione dagli scarti alimentari, nell'ottica dell'economia circolare». Il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione, per verificare la scalabilità della soluzione che andrebbe a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici, unica strada per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica.

Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo.

> **Si tratta di valorizzare i risultati di una ricerca di eccellenza che ha il potenziale di favorire il cambiamento**

«Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB – ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di MITO Technology – perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili». Secondo il rettore di UniBs, Francesco Castelli, «questo progetto di valorizzazione si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

La firma tra Progress Tech Transfer l'Università di Brescia e il Consorzio interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Microonde per estrarre litio dalle batterie esauste

La tecnologia sviluppata dal gruppo UniBs guidato da Bontempi e Depero e finanziata da un fondo

Sostenibilità

Marco Papetti

BRESCIA. Un grande passo per la Statale e un passo - forse - ancora più grande per la tecnologia sostenibile. Un'eccellenza dell'università bresciana, il progetto sul recupero del litio e del cobalto dalle batterie esauste sviluppato dal gruppo di ricerca delle prof. Elza Bontempi e Laura Depero del dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale ha ottenuto un finanziamento di 198 mila euro per testare l'applicabilità all'industria della tecnologia brevettata. Le risorse provengono da «Progress tech transfer», un fondo di investimento di Mito Technology specializzato nella valorizzazione di tecnologie sostenibili, che assieme alla Statale e al Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali (Instm) ha deciso di investire nello sviluppo del progetto «Tech4Lib».

Tecnologia. Il gruppo di ricerca formato dalle due docenti - Bontempi e Depero - e dai giovani ricercatori Alessandra Zanoletti, Antonella Cornelio e Mattia Scaglia ha come obbiettivo lo sviluppo di una tecnologia sostenibile per estrarre i metalli necessari alla produzione di batterie elettriche da batterie esauste, in modo innovativo utilizzando radiazioni a microonde.

Un progetto incentrato sulla sostenibilità dunque, come sottolinea il rettore Castelli, che ha presentato e firmato il finanziamento insieme alle altre parti coinvolte: «La sostenibilità è una tematica a cui la nostra università ha dato importanza sin dal 2015, quando fu lanciata l'agenda 2030». Per Francesco De Michelis, ad di Mito Technology, il progetto «sposa in pieno la nostra missione: rientra nell'ambito della sostenibilità e dell'economia circolare».

A fianco della Statale anche l'Instm, consorzio che coinvolge 52 università italiane impegnate nella ricerca sulle scienze dei materiali. Per la sua presidente, Federica Bondioli, il progetto si inserisce nell'obbiettivo di Instm di formare «quella massa critica di competenze interdisciplinari che può competere ad alti livelli per la ricerca nazionale e internazionale».

Sostenibilità, ma anche apertura al mondo dell'impresa, come precisano il direttore del dipartimento di Ingegneria meccanica Lucio Enrico Zavanella e Riccardo Trichilo, ad del Csmt. Per il primo, il progetto «è un esempio virtuoso il fatto che nei nostri laboratori raggiunga lo stadio del trasferimento verso il mondo produttivo», mentre il secondo evidenzia come la ricerca risponda a quel «costante interesse del mondo imprenditoriale per le novità che vengono dalla ricerca universitaria». //

In Università. Presentato il progetto sostenibile per il recupero metalli

Isfor lancia il master per i super manager delle vendite

L'iniziativa

Il corso di formazione al via il 18 ottobre: lezioni in presenza ma anche a distanza

BRESCIA. Si chiama Executive Master in Sales Management ed è il percorso formativo che permette di affrontare le crescenti sfide nel settore vendite e approfondire le dinamiche di integrazione con le altre aree aziendali. L'iniziativa è promossa da Isfor, in collaborazione con Risorsa Uomo e con Gummy Industries, e si terrà dal 18 ottobre al 31 gennaio 2024 presso la sede Isfor in città, ma sarà possibile, su richiesta, seguire singole le lezioni anche a distanza. Il percorso formativo ha una durata complessiva di 59 ore e prevede un assessment iniziale, dedicato alla conoscenza delle singole realtà ed esigenze, all'analisi delle strategie commerciali fino ad ora adottate e alla condivisione di obiettivi, difficoltà e dei focus da dare al percorso.

«In un mondo sempre più veloce, dove il mercato e i prospect sono letteralmente bombardati da prodotti e servizi, distinguersi è diventato indispensabile per tutti: dagli imprenditori ai direttori vendite - commenta Elisa Torchiani, presidente Fondazione Aib e vice presidente Confindustria Brescia -. Diventa dunque di fondamentale importanza, per poter essere vincenti, impostare una strategia di vendita basata sulle richieste del mercato e sulle esigenze specifiche del target».

Le macro aree. Il percorso formativo completo si compone di due macro aree: Strategia Commerciale e Marketing; Vendite e Negoziazioni. Il percorso completo è destinato ai sales manager, ai responsabili commerciali, ai responsabili marketing, agli account manager. E' possibile iscriversi anche soltanto alla seconda macro area, destinata ai sales, area e account manager e ai venditori.

«Da sempre le aziende prosperano solo se hanno successo commerciale, se vendono - afferma Cinzia Pollio, Direttrice di Fondazione Aib -. Esistono strumenti manageriali e tecniche necessari per avere successo nelle vendite, questo Master è una vera e propria palestra nella quale tali strumenti e tali tecniche saranno sperimentate con la guida e l'affiancamento di trainer eccellenti che operano con metodologie di coaching». //

BORSA

Indici di Borsa

VALORI DI MILANO	ULTIMA RILEVAZIONE	VAR %
FTSE MIB	27242,91	0.12
FTSE ITALIA ALL-SHARE	29286,33	0.05
FTSE ITALIA MID CAP	41908,22	-0.64
FTSE ITALIA STAR	46539,27	-0.93
DOW J. IND.	33727,98	0.00
FTSE 100	7453,58	-0.11

AZIONI	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ C.	VAR% 30.12.22	CAPITAL. (MIN EURO)
A				
A2A	1,64	-0,24	30,84	5.155,41
ABITARE IN	5,46	-2,15	-0,52	150,14
ACEA	12,33	-0,96	-4,05	2.657,83
ACINQUE	2,02	-	-0,51	398,63
ADIDAS	176,94	0,24	0,00	-
ADVANCED MICRO DEVIC	99,85	0,57	0,00	-
AEFFE	1,158	-2,53	-5,82	124,48
AEGON	4,471	-	0,00	-
AEROPORTO DI BOLOGNA	8,3	-1,19	7,75	301,42
AGEAS	-	-	-	-
AHOLD KON	-	-	-	-
AIR FRANCE-KLM	1,681	-0,41	0,00	-
AIRBUS GROUP	128,14	0,85	0,00	-
ALERION CLEANPWR	28,8	-	-10,44	1.557,63
ALGOWATT	0,4795	-2,94	-2,61	23,35
ALKEMY	11,02	-4,51	5,19	65,60
ALLIANZ	209,1	0,05	0,00	-
ALPHABET CLASSE A	110,48	-0,95	0,00	-
ALPHABET CLASSE C	111	-1,14	0,00	-
AMAZON	119,04	0,13	0,00	-
AMGEN	-	-	-	-
AMPLIFON	32,76	-1,62	19,89	7.570,52
ANHEUSER-BUSCH	51,89	-1,41	0,00	-
ANIMA HOLDING	3,28	-0,67	-12,09	1.084,34
ANTARES VISION	6,71	-2,47	-14,40	476,72
APPLE	171,02	0,01	0,00	-
AQUAFIL	3,81	-	-36,45	163,15
ARISTON HOLDING	9,365	-1,68	-0,91	1.191,19
ASCOPIAVE	2,355	-1,46	-0,80	559,66
ASML	649,8	1,48	0,00	-
AUTOGRILL	6,35	-	-1,77	2.446,70
AUTOSTRADE M.	11,4	-0,44	1,30	50,41
AVIO	9,34	-1,89	-1,32	250,10
AXA	26,395	-0,09	0,00	-
AZIMUT H.	19,14	-0,80	-8,41	2.759,49
B				
B&C SPEAKERS	14,2	-3,73	17,66	160,60
B. CUCINELLI	80,75	-0,31	16,34	5.504,03
B. DESIO	3,27	-0,61	9,21	445,76
B. GENERALI	30,48	-0,23	-5,37	3.566,42
B. IFIS	14,15	0,50	5,82	758,03
B. PROFILO	0,212	1,44	6,34	141,82
B.CO SANTANDER	3,07	-0,10	9,87	49.662,24
B.F.	3,75	0,27	-3,15	694,89
B.P. SONDRIO	3,848	-0,82	2,02	1.761,39
BANCA MEDIOLANUM	8,04	-1,59	4,33	6.063,39
BANCA SISTEMA	1,19	-0,17	-22,18	95,41
BANCO BPM	3,978	-0,20	19,83	6.059,23
BASF	42,8	1,16	0,00	-
BASICNET	5,43	0,56	1,26	293,97
BASTOGI	0,574	-4,01	-6,82	70,98
BAYER	50,19	-0,67	0,00	-
BB BIOTECH	40,4	-3,12	-26,15	2.308,52
BBVA	6,59	-0,87	0,00	21.337,33
BEEWIZE	0,656	-0,30	-10,37	7,39
BEGHELLI	0,258	0,98	-10,12	51,13
BEIERSDORF	120,05	-	0,00	-
BEST BUY CO	-	-	-	-
BFF BANK	9,54	-2,65	31,42	1.812,15
BIALETTI	0,285	-	8,10	44,76
BIESSE	11,82	0,94	-8,72	320,39
BIOERA	0,11	-5,17	-62,52	1,41
BMW	109,1	0,29	0,00	-
BNP PARIBAS	54,78	-0,13	0,00	-
BORGOSESIA	0,696	-0,29	-1,13	33,67
BPER BANCA	2,65	-1,30	39,87	3.813,13
BREMBO	13,01	-1,21	25,86	4.410,77
BRIOSCHI	0,0632	-3,07	-13,65	50,33
BUZZI	22,9	0,17	26,52	4.389,75
C				
CAIRO COMM.	1,628	-0,49	10,39	220,43
CALEFFI	1,02	-	1,65	15,97
CALTAGIRONE	4	0,76	27,23	482,82
CALTAGIRONE ED.	1,09	-	12,20	134,19
CAMPARI	12,175	-0,98	28,65	14.258,28
CAREL INDUSTRIES	26,85	-0,92	14,76	2.703,94
CELLULARLINE	2,73	-0,73	-6,61	60,57
CEMBRE	29,5	-1,01	-1,64	511,30
CEMENTIR HLDG.	7,23	-0,41	18,25	1.157,59
CENTRALE LATTE ITALIA	2,62	-2,24	-7,71	37,73
CHL	-	-	-	-
CIA	0,051	-	-19,30	4,71
CIR	0,37	-1,20	-15,04	412,48
CIVITANAVI SYSTEMS	3,67	-0,27	4,63	113,18
CLASS	0,0636	-5,07	-21,29	18,11
CNH INDUSTRIAL	12,75	-0,97	-13,86	17.513,86
COINBASE GLOBAL	58,71	7,14	0,00	-
COMMERZBANK	9,34	-3,25	0,00	-
CONAFI	0,336	-0,30	-18,71	12,41
CONTINENTAL	67,38	0,87	0,00	-
CREDEM	6,84	-0,44	2,40	2.336,15
CREDIT AGRICOLE	10,42	-0,72	0,00	-
CSP INT.	0,37	-4,15	5,45	14,80
CY4GATE	8,99	-2,28	0,00	215,56
D				
DAIMLERCHRYSLER	71,78	-0,35	0,00	-
D'AMICO	3,551	2,04	-8,11	431,18
DANIELI	21,8	-1,80	5,57	905,69
DANIELI R NC	16,7	-2,34	18,88	690,65
DATALOGIC	6,765	-0,73	-17,91	401,16
DE' LONGHI	19,11	1,00	-10,73	2.852,87
DEUTSCHE BANK	9,169	-0,01	0,00	-
DEUTSCHE BOERSE	-	-	-	-
DEUTSCHE LUFTHANSA	9,182	-0,15	0,00	-
DEUTSCHE POST	42,895	-0,34	0,00	-
DEUTSCHE TELEKOM	19,688	0,81	0,00	-
DIASORIN	95,26	-0,87	-26,22	5.413,20
DIGITAL BROS	18,53	0,27	-18,82	263,33
DIGITAL VALUE	58,9	-0,67	-7,92	587,36
DOVALUE	4,245	-0,70	-40,28	343,31
E				
E.ON	-	-	-	-
EDISON R NC	1,392	1,16	1,09	151,10
EEMS	0,0273	-1,09	-48,90	14,59
EL.EN	10,83	-1,01	-23,63	874,68
ELICA	2,7	-	-7,63	171,59
EMAK	1,004	-0,79	-14,21	165,92
ENAV	3,866	-0,46	-1,81	2.107,37
ENEL	6,08	0,38	19,76	61.528,04
ENERVIT	3,12	-0,64	-1,88	55,89
ENI	12,938	1,11	-4,56	43.135,61
EPRICE	0,0101	-1,94	13,78	4,02
EQUITA GROUP	3,68	-0,81	2,40	189,99
ERG	25,78	1,02	-12,22	3.849,49
ESPRINET	5,635	-1,14	-15,74	288,33
ESSILOR INTERNATIONA	167,6	-0,14	0,00	-
EUKEDOS	1,115	-2,19	-10,46	24,55
EUROCOMMECIAL PROP.	-	-	-	-
EUROGROUP LAMINATIONS	6,505	-	17,79	609,10
EUROTECH	2,755	-0,36	-2,63	99,01
EVONIK INDUSTRIES	-	-	-	-
EXPRIVIA	1,576	0,13	14,83	81,64
F				
FACEBOOK	259,75	0,04	0,00	-
FAURECIA	21,21	-0,89	0,00	-
FERRARI	281,6	-0,35	40,38	57.862,80
FIDIA	1,31	-0,38	-14,03	9,12
FIERA MILANO	2,435	-0,20	-16,03	175,42
FILA	7,86	1,95	11,10	333,65
FINCANTIERI	0,507	-1,17	-3,10	874,23
FINE FOODS & PH.NTM	8,06	-1,95	-0,02	184,83
FINECOBANK	11,96	-0,08	-22,97	7.309,78
FNM	0,438	-0,68	3,06	191,88
FRANCE TELECOM	-	-	-	-
FRESENIUS	25,08	-	0,00	-
FRESENIUS MEDICAL CA	-	-	-	-
G				
GABETTI PROP. S.	0,902	-1,64	-9,74	55,38
GAROFALO HEALTH CARE	4,03	-0,98	10,55	362,21
GASPLUS	2,555	-0,58	6,89	115,31
GAZ DE FRANCE	14,34	1,50	0,00	-
GEFRAN	9,18	2,34	2,95	128,27
GENERALFINANCE	7,9	1,28	9,36	98,55
GENERALI	18,28	0,11	9,33	28.425,42
GEOX	0,861	-0,69	7,01	225,38
GEQUITY	0,012	-	-2,89	1,26
GIGLIO GROUP	0,76	-3,80	-29,01	17,20
GILEAD SCIENCES	68,86	-	0,00	-
GPI	11,5	5,89	-22,81	314,61
GRANDI VIAGGI	0,828	-1,43	5,14	39,45
GREENTHESIS	0,908	-2,16	-1,42	141,73
GVS	5,535	-0,72	34,66	969,40
H				
HEIDELBERG CEMENT	-	-	-	-
HENKEL VZ	72,16	0,61	0,00	-
HERA	2,714	-0,66	8,27	4.077,63
I				
IBERDROLA	11,78	0,64	0,00	-
IGD - SIIQ	2,415	0,63	-22,85	267,38
ILLIMITY BANK	6,3	0,32	-10,09	523,63
IMMSI	0,4835	0,21	21,24	164,07
INDEL B	23	-	-7,88	134,37
INDITEX	33,62	-	0,00	-
INDUSTRIE DE NORA	18,56	1,37	29,31	956,41
INFINEON TECHNOLOGIE	36	0,60	0,00	-
ING GROEP	11,762	0,50	0,00	-
INTEL	30,65	1,93	0,00	-
INTERCOS	15,3	-0,13	19,47	1.474,76
INTERPUMP	48,61	-1,46	15,80	5.361,78
INTESA SANPAOLO	2,332	-0,13	12,01	42.722,51
INWIT	11,735	-0,04	24,49	11.262,99
IRCE	2,05	-	3,82	57,75
IREN	1,712	-0,98	17,37	2.248,75
IT WAY	1,6	14,78	-15,02	14,81
ITALGAS	5,375	0,19	3,09	4.365,70
ITALIAN DESIGN BRANDS	11,24	2,00	-2,45	295,47
ITALIAN EXHIBITION GR.	2,5	-	2,36	77,16
ITALMOBILIARE	25	-0,99	-1,41	1.077,52
IVECO GROUP	8,002	-0,97	45,93	2.200,11
IVS GR. A	4,96	1,43	33,03	438,50
J				
JUVENTUS FC	0,34	-3,19	10,96	894,07
K				
K+S	-	-	-	-
KERING	504	1,12	0,00	-
KME GROUP	0,978	0,10	80,51	300,41
KME GROUP R NC	-	-	-	-
L				
LANDI RENZO	0,532	-1,30	-4,74	121,10
LAZIO	1,03	-0,48	1,55	70,25
LEONARDO	10,175	-4,68	31,57	6.148,89
LEVI STRAUSS & CO	-	-	-	-
LOTTOMATICA GROUP	8,436	0,04	-6,31	2.121,81
LU-VE	29,2	-	5,89	656,19
LVENTURE GROUP	0,324	-1,82	-5,80	16,51
LVMH	835	0,63	0,00	-
LYFT	-	-	-	-
M				
MAIRE TECNIMONT	3,376	3,37	5,30	1.070,57
MARR	14,2	-0,56	24,60	945,69
MEDIOBANCA	10,74	-0,19	19,24	9.129,79
MERCK	153,35	-0,39	0,00	-
MET.EXTRA GROUP	-	-	-	-
MFE A	0,5005	-1,67	41,37	848,28
MFE B	0,698	0,65	23,46	818,27
MICRON TECHNOLOGY	60,52	0,33	0,00	-
MICROSOFT CORP	304,25	-1,38	0,00	-
MITTEL	1,32	-4,35	21,25	107,85
MODERNA	111,56	3,60	0,00	-
MONCLER	62,28	-0,26	26,15	17.174,64
MONDADORI	1,932	-0,82	7,46	509,77
MONDO TV	0,3895	-1,52	-8,41	20,92
MONRIF	0,0574	-	3,29	11,99
MONTE PASCHI SI	2,22	-1,68	17,25	2.869,65
MUNICH RE	329,6	-	0,00	-
MUTUIONLINE	30,7	0,66	15,37	1.215,73
N				
NB AURORA	-	-	-	-
NEODECORTECH	2,82	-2,42	-11,80	41,01
NETFLIX	385,2	-0,13	0,00	-
NETWEEK	0,3694	-0,16	-3,82	5,26
NEWLAT FOOD	6,2	0,98	41,49	269,55
NEXI	6,97	0,72	-5,78	9.147,15
NEXT RE SIIQ	-	-	-	-
NOKIA CORPORATION	3,734	0,77	0,00	-
NVIDIA CORP	379,8	-2,09	0,00	-
O				
OLIDATA	0,342	-0,58	119,63	39,16
OPENJOBMETIS	8,7	-1,58	9,17	118,96
ORSERO	12,08	-2,11	-7,84	216,97
OVS	2,394	-0,83	13,60	579,67
P				
PHARMANUTRA	60,4	0,17	-3,37	588,98
PHILIPS	18,94	1,09	0,00	-
PHILOGEN	15,7	-0,95	13,68	466,89
PIAGGIO	3,672	-1,34	31,97	1.318,55
PIERREL	2,61	-3,06	-38,33	25,11
PININFARINA	0,826	-1,90	0,54	66,06
PIOVAN	9,42	-	14,41	495,50
PIQUADRO	1,9	-1,04	-0,48	95,40
PIRELLI & C.	4,44	0,86	9,40	4.407,32
PLC	1,37	-2,14	-12,94	35,52
POSTE ITALIANE	9,49	-0,34	3,66	12.399,28
PROSIEBENSAT1 MEDIA	8,606	-	0,00	-
PRYSMIAN	34,93	-0,43	1,03	9.736,40
PUMA	-	-	-	-
R				
RAI WAY	5,51	-0,72	2,01	1.506,27
RATTI	2,83	1,07	-5,97	77,51
RCS MEDIAGROUP	0,703	0,72	5,65	366,43
RECORDATI	42,93	-0,46	11,08	9.023,13
RENAULT	35,475	-0,98	0,00	-
REPLY	100,6	-1,28	-5,90	3.791,19
REPSOL	12,92	-1,56	0,00	-
RESTART	0,216	-4,00	-27,42	7,20
REVO INSURANCE	8,54	-	0,07	211,55
RISANAMENTO	0,0869	-1,92	-20,52	159,59
RWE	39,6	-0,65	0,00	-
S				
S. FERRAGAMO	14,8	-0,40	-10,16	2.504,60
SABAF	14,18	-0,56	-14,23	165,09
SAES G.	27,9	-0,89	18,18	408,07
SAES G. R NC	27,6	-0,36	75,10	204,69
SAFILO GROUP	1,249	-0,48	-18,26	523,04
SAIPEM	1,168	0,47	3,88	2.352,46
SAIPEM R	-	-	-	-
SALCEF GROUP	22,9	-1,51	31,87	1.441,53
SANLORENZO	36,65	-0,81	-1,05	1.279,57
SANOFI	-	-	-	-
SAP	121,6	-1,71	0,00	-
SARAS	1,0575	-0,52	-7,56	1.019,09
SECO	5,17	-2,27	-3,13	692,60
SERI INDUSTRIAL	4,015	-	-20,27	221,25
SERVIZI ITALIA	1,32	-0,75	12,52	42,41
SESA	112,7	-1,14	-2,42	1.782,84
SIEMENS	155,6	-0,82	0,00	-
SIEMENS ENERGY	14,27	-2,53	0,00	-
SINGULARITY FUTURE TECHNOLOGY	-	-	-	-
SIT	3,98	-0,50	-34,17	101,20
SNAM	4,692	-0,19	3,63	15.840,60
SNOWFLAKE	165,6	-	0,00	-
SOCIETE GENERALE	22,695	0,55	0,00	-
SOFTLAB	1,8	-3,23	-18,95	9,00
SOGEFI	1,17	-0,51	26,13	140,83
SOL	25,35	-0,78	43,75	2.311,47
SOLE 24 ORE	0,6	1,01	25,38	33,69
SOMEC	30,7	-0,65	-5,74	211,38
STARBUCKS CORP	-	-	-	-
STELLANTIS	15,184	0,45	13,62	48.819,82
STMICROELECTR.	43,515	2,04	29,73	39.100,46
T				
TAMBURI INV.	9,16	-0,22	25,64	1.693,77
TECHNOGYM	8,465	0,18	17,85	1.710,27
TECHNOPROBE	7,16	-0,14	9,12	4.251,07
TELECOM IT. R NC	0,2451	-4,63	22,85	1.555,11
TELECOM ITALIA	0,249	-3,49	18,72	3.980,30
TELEFONICA	3,636	0,03	0,00	-
TENARIS	12,955	1,17	-21,78	15.082,02
TERNA	7,596	-0,18	10,05	15.330,63
TESLA	229,85	-2,48	0,00	-
TESMEC	0,1356	-2,45	-3,39	82,85
TESSELLIS	0,359	-0,97	-48,62	67,52
THE ITALIAN SEA GROUP	7,55	-	34,18	400,31
THYSSENKRUPP	7,17	2,11	0,00	-
TINEXTA	16,84	-1,23	-25,98	804,14
TOD'S	38,4	0,42	26,25	1.269,31
TOSCANA AEROPORTI	13	-0,76	14,04	242,24
TREVI	0,2625	-3,14	-14,92	85,63
TRIBOO	0,938	-1,68	-10,99	27,12
TRIPADVISOR	14,6	-2,41	0,00	-
TXT E-SOLUTIONS	22,15	-2,42	78,26	295,62
U				
UNICREDIT	20,29	0,72	51,32	39.001,64
UNIDATA	40,2	-	-3,15	124,62
UNIEURO	9,72	-6,72	-15,52	214,62
UNIPOL	4,772	-1,12	5,16	3.454,80
UNIPOLSAI	2,242	-0,27	-2,87	6.366,86
V				
VALSOIA	9,52	-1,65	-0,46	103,61
VIANINI	1,29	-	29,00	38,84
VIRGIN GALACTIC HOLDINGS	3,8655	-11,65	0,00	-
VIVENDI	-	-	-	-
VOLKSWAGEN	122,5	0,15	0,00	-
VONOVIA	17,13	-3,55	0,00	-
W				
WEBUILD	1,707	-1,50	25,20	1.741,36
WIIT	20,9	0,48	17,32	586,85
Z				
ZIGNAGO VETRO	15,26	-1,04	8,92	1.375,34
ZUCCHI	2,41	-2,82	-2,79	9,69

Azioni Bresciane

VALORI DI MILANO	PREZZO	VAR %
ABP NOCIVELLI	3,7400	1,63%
ANTARES V	6,7100	-2,47%
A2A	1,6400	-0,24%
BIALETTI IND.	0,2850	-
CEMBRE	29,5000	-1,01%
GEFRAN	9,1800	2,34%
INIZIATIVE BRESCIANE	14,8000	-1,33%
INTRED	11,8500	1,28%
IVECO	8,0020	-0,97%
NEOSPERIENCE	2,0400	-1,92%
POZZI MILANO	1,4100	0,71%
PROMOTICA	2,9000	-2,03%
SABAF	14,1800	-0,56%
SACCHERIA FRANCESCHETTI	1,3750	-

Metalli Non Ferrosi

QUOTAZIONE AL 26.06.2023	cash /	3 mesi
ALL. SECONDARIO	1941.00 1951.00	1997.00 2007.00
ALL. PRIMARIO	2156.50 2157.00	2204.50 2205.00
RAME GRADO A	8486.00 8490.00	8496.00 8498.00
NICKEL	21325.00 21350.00	21500.00 21550.00
PIOMBO	2240.00 2242.00	2145.50 2146.50
STAGNO	28590.00 28595.00	27150.00 27200.00
ZINCO	2337.50 2338.00	2357.00 2359.00

Titoli di Stato - Bot - Btp

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.23	99,856	99,8482	0,00
31.07.23	99,701	99,6916	2,96
14.08.23	99,563	99,559	3,28
14.09.23	99,276	99,2907	3,15
29.09.23	99,128	99,1291	3,06
13.10.23	99,019	99,0176	3,06
14.11.23	98,728	98,7244	3,04
30.11.23	98,484	98,4854	3,17
14.12.23	98,419	98,4584	3,13
12.01.24	98,049	98,0754	3,27
14.02.24	97,707	97,7012	3,30
14.03.24	97,371	97,372	3,33
12.04.24	97,082	97,0995	3,36
14.05.24	96,77	96,7553	3,35
14.06.24	96,461	96,4636	3,33
BTP			
1.8.2023	100,116	100,1242	2,89
15.8.2023	99,609	99,5867	3,16
1.10.2023	99,693	99,7068	3,28
15.10.2023	99,174	99,1565	3,32
1.11.2023	101,724	101,7463	2,47
29.11.2023	98,545	98,5386	3,50
15.1.2024	98,034	98,0481	3,64
30.1.2024	97,869	97,8857	3,68
1.3.2024	100,509	100,5225	3,17
15.4.24	97,132	97,1394	3,69
15.5.2024	98,414	98,3943	3,47
30.5.2024	98,213	98,1967	3,54
1.7.2024	98,125	98,1009	3,46
1.8.2024	96,034	95,9939	3,62

Euribor

QUOTAZIONE AL 23.06.2023	TASSO 360	TASSO 360
1 Settimana	3,382	3,429
1 Mese	3,429	3,477
3 Mesi	3,577	3,627
6 Mesi	3,908	3,962
1 Anno	4,092	4,149

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

ECONOMIA CIRCOLARE

Recupero di litio e cobalto un fondo finanzia UniBs

La geniale idea di due docenti di UniBs (recuperare il litio delle batterie con forno microonde e aceto) sarà finanziata da un fondo.

a pagina 3 **Bendinelli**

Da Progress Tech Transfer 194 mila euro a UniBs e al pool delle docenti Bontempi-Depero

Litio recuperato dalle batterie, un fondo ci crede

Progress Tech Transfer, il fondo d'investimento lanciato da Mito Technology, finanzierà con 194 mila euro la soluzione per recuperare litio e cobalto da batterie esauste sviluppata dal gruppo di ricerca del dipartimento di Ingegneria Meccanica della Statale composto dalle docenti Elza Bontempi e Laura Depero e dal gruppo di ricercatori composto da Alessandra Zanoletti, Antonella Cornelio e Matteo Scaglia. Attraverso il progetto Tech4Lib, il gruppo ha già trovato il modo rivoluzionario di estrarre litio e cobalto con un microonde e aceto, ma diventa oneroso e complesso se l'operazione viene traslata su larga scala. Il finanziamento – 104 mila all'università statale e 90 mila al Consorzio interuniversitario nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (Instm) che è partner del progetto – servirà ad acquistare attrezzature specifiche e a sviluppare una tecnologia brevettata per recuperare in modo sostenibile (anche sotto il profilo economico) i due metalli.

Alcune stime osservano che nel 2030 il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore delle esigenze attuali mentre quello di cobalto aumenterà di cinque volte. Sono metalli rari, assenti in Italia e in gran parte dell'Unione Europea. Di qui l'interesse per ricerche come quella del dipartimento di Ingegneria Meccanica. «Con il finanziamento a Tech4Lib – ha spiegato ieri in rettorato l'ad di Mito Technology Francesco De Michelis – vogliamo valorizzare i risultati di una ricerca di eccellenza che può imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica». «Questo risultato coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico – ha sottolineato il direttore del dipartimento di Ingegneria Meccanica Enrico Zavanella -. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal dipartimento, attento ai cambiamenti epocali in corso». «Grazie al nostro consorzio – ha ricordato la presidente di Instm – gli atenei e i ricercatori che ne fanno parte possono avere risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità». Il progetto, ha aggiunto il rettore Castelli, si inserisce nel quadro degli sforzi che l'ateneo bresciano sta sostenendo «nel perseguire una politica attiva di trasferimento tecnologico mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione». Coinvolto nel progetto anche il Csmt (ieri rappresentato dall'ad Riccardo Trichilo).

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATAA

Le scienziate Le docenti a Ingegneria Elza Bontempi (*a destra*) e Laura Depero

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CON MICROONDE E ACIDI ALIMENTARI

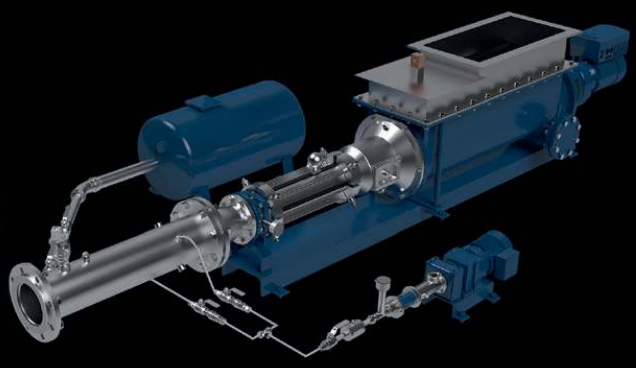
Il recupero di litio e cobalto al 90%

Cava di Litio

Arriva dall'Università di Brescia un nuovo metodo, più efficiente, più economico e più ecologico, per il recupero di almeno il 90% di litio e cobalto dalle batterie ricaricabili a fine vita.
Il processo di riciclo, messo a punto grazie al progetto Tech4Lib, opera attraverso il riscaldamento con microonde e l'azione chimica di acidi di origine alimentare come quelli di mele o limoni.
Rispetto ai metodi di riscaldamento convenzionali, quello con microonde ha infatti il vantaggio di un riscaldamento più rapido e uniforme e consente di ottenere reazioni in grado di facilitare l'estrazione dei metalli con l'impiego di energie inferiori. Maggiore efficienza, quindi, e a costi ridotti.
Ma la sostenibilità economica è dovuta anche all'uso di acidi prodotti da scarti alimentari per il recupero dei metalli in soluzione, piuttosto che di acidi commerciali, che danno anche il problema dello smaltimento delle scorie chimiche.
Grazie al processo Tech4Lib, quindi, e allo studio di questa nuova tecnologia carbotermica, progettata per sostituire i metodi classici pirometallurgici, è stato realizzato e brevettato uno speciale forno, il cui prossimo step è la sua industrializzazione.

SEEPEX.
An Ingersoll Rand Business

TRASFERIMENTO FANGHI
SU LUNGHE DISTANZE
SMART AIR INJECTION



Il sistema Smart Air Injection rappresenta una soluzione efficiente per il trasferimento di fanghi disidratati, con secco dal 20 al 40%, su distanze fino a 1000 m lavorando sempre a basso rating di pressione.

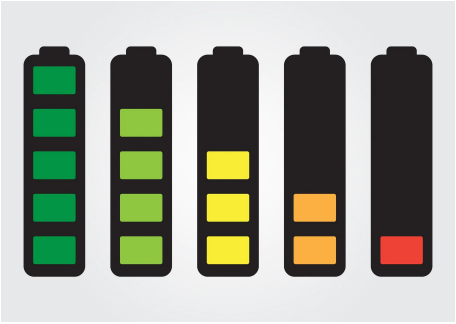
- Bassi costi di investimento e ridotti costi operativi
- Maggior durata lavorando a basse pressioni
- Sistema chiuso con ridotti ingombri
- Facile integrazione con sistemi di automazione preesistenti
- Energicamente efficiente grazie alla tecnologia SCT

SEEPEX Italia S.r.l.
info.it@seepex.com
www.seepex.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Recuperare litio e cobalto dalle batterie esauste: MITO crede (e finanzia) Tech4LiB

LINK: https://www.fmag.it/2023/07/10/litio-cobalto-batterie-usate/



Recuperare litio e cobalto dalle batterie esauste: MITO crede (e finanzia) Tech4LiB Con la recente proposta del regolamento sulle materie prime, denominato Critical Raw Materials Act, l'Unione Europea stabilisce che almeno il 15% della domanda di materie prime dovrebbe provenire dal riciclo. Ed è in questo scenario che si inserisce il finanziamento targato Progress Tech Transfer, il fondo di investimento lanciato da MITO Technology impegnato nella valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, per un progetto di proof-of-concept in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali. Redazione 1 ora fa 0 2.337 2 minuti di lettura Si prevede che entro il 2030 la domanda di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte superiore rispetto ad oggi, mentre quella di cobalto aumenterà di cinque volte. Tuttavia, litio e cobalto sono metalli rari in Italia e in Europa, e per lo più provengono da regioni critiche del mondo. Con la recente proposta del regolamento sulle materie prime, denominato Critical Raw Materials Act, l'Unione Europea stabilisce che almeno il 15% della domanda di materie prime dovrebbe provenire dal riciclo. Ed è in questo scenario che si inserisce il finanziamento targato Progress Tech Transfer, il fondo di investimento lanciato da MITO Technology impegnato nella valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, per un progetto di proof-of-concept in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali. L'obiettivo di questo progetto è lo sviluppo di una tecnologia brevettata per il recupero del litio e del cobalto dalle batterie esauste. Il progetto La proof-of-concept avrà come scopo la verifica della replicabilità su scala industriale di una soluzione - Tech4LiB - sviluppata dal gruppo di ricerca guidato dalle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia. La soluzione proposta mira a recuperare in modo sostenibile i metalli strategici dalle batterie dei dispositivi elettronici, promuovendo un approccio di circular economy che rappresenta l'unica alternativa valida alle attività estrattive per soddisfare la crescente domanda di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Il progetto Tech4LiB (https://tech4lib.unibs.it/) prende origine dalle attività di ricerca svolte presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'Università di Brescia, che da sempre si impegna nell'individuazione di soluzioni ad impatto industriale e incentrate sulla sostenibilità, come dimostra anche l'istituzione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il professor Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato a proposito: "Questo è un risultato magnifico e concreto che combina in modo efficace ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Rappresenta un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo in tutte le sue sfaccettature". I finanziamenti del Progress Tech Transfer saranno principalmente utilizzati per l'acquisizione delle attrezzature necessarie per il progetto. Francesco De Michelis, amministratore delegato di MITO Technology, afferma: "Tech4LiB rappresenta la valorizzazione di risultati di ricerca eccellenti che hanno il potenziale per avere un impatto significativo sul mercato dei metalli per la transizione energetica. Dimostra che le soluzioni di economia circolare non solo sono possibili, ma sono anche necessarie come alternativa ai cicli di consumo lineari che non sono più sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha affermato il rettore dell'ateneo bresciano Francesco Castelli, Rettore dell'Università di Brescia - si inserisce negli sforzi che la nostra università sta compiendo per perseguire una politica attiva e bilanciata di trasferimento tecnologico, attrarre risorse strategiche e interagire con i principali attori del mercato dell'innovazione. Desidero esprimere la gratitudine della comunità accademica nei confronti del Servizio Trasferimento Tecnologico e dell'Ufficio Ricerca dell'Università per gli sforzi profusi nella valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Litio e cobalto: il recupero è possibile e necessario

BY REDAZIONE BITMAT — UPDATED: 27 GIUGNO 2023 3 MINS READ — 27 GIUGNO 2023

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Email

Tech4LiB è il progetto finanziato dal fondo Progress Tech Transfer per il recupero del litio e del cobalto dalle batterie esauste.

Un altro passo importante verso la transizione energetica è stato fatto. **Progress Tech Transfer** – il fondo di investimento lanciato da **MITO Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità – ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'**Università degli Studi di Brescia** e il **Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali** per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste.

Il fabbisogno di litio e cobalto crescerà sempre più

La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di **una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza**

Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di **economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive** per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo.

Il progetto **Tech4LiB** per il recupero di litio e cobalto dalle batterie esauste nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un **dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili**.

> *"Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB*", ha dichiarato **Francesco De Michelis, Amministratore Delegato di MITO Technology**, "*perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili".*

batterie al litio cobalto MITO Technology Progress Tech Transfer recupero Tech4LiB

SHARE.

REDAZIONE BITMAT

BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

MITO Tech Venture, nasce il primo fondo italiano per le startup della transizione energetica

La Venture Capital che investe nelle tecnologie per la transizione ecologica e la decarbonizzazione, verso l'obiettivo di Net Zero, raccoglie 55 milioni di euro

Matteo Paolini
GIORNALISTA GREEN

Pubblicato: 4 Ottobre 2024 15:09

La Venture Capital che investe nelle tecnologie per la transizione ecologica e la decarbonizzazione, verso l'obiettivo di Net Zero, raccoglie 55 milioni di euro

MITO Technology ha raggiunto un traguardo significativo nel suo impegno per un futuro sostenibile. Il **primo closing di MITO Tech Ventures**, un fondo di Venture Capital dedicato all'innovazione green, ha visto la raccolta di ben **55 milioni di euro**.

Questa considerevole somma di denaro sarà destinata a finanziare **startup e imprese all'avanguardia** che sviluppano tecnologie innovative per accelerare la **transizione ecologica e la decarbonizzazione**. L'obiettivo ambizioso è quello di contribuire in modo concreto al raggiungimento delle ambiziose mete di **Net Zero**, ovvero un'economia a emissioni nette di carbonio pari a zero.

A guidare questo importante investimento sono stati due player di primaria importanza nel panorama finanziario italiano: **Cdp Venture Capital**, attraverso il **Fondo Technology Transfer**, e il **Fei (Fondo europeo per gli investimenti)**. A questi si sono affiancati altri investitori di rilievo, tra cui **Iren**, **Inarcassa** e diversi **Family Office**, a testimonianza del crescente interesse del mercato verso le soluzioni sostenibili.

PUBBLICITÀ

La strategia di investimento di **MITO Tech Ventures** è chiaramente orientata verso settori chiave per la transizione ecologica, quali l' **energia rinnovabile**, l' **efficienza energetica**, la **mobilità sostenibile** e l' **economia circolare**. Il fondo selezionerà con cura le migliori realtà innovative, offrendo loro non solo capitali ma anche un prezioso supporto nella crescita e nello sviluppo.

Il successo del primo closing di **MITO Tech Ventures** rappresenta un segnale estremamente positivo per l'intero ecosistema dell'innovazione sostenibile in Italia. Dimostra infatti che esiste un crescente appetito per investimenti in tecnologie verdi e che il nostro Paese è pronto a giocare un ruolo da protagonista nella sfida della decarbonizzazione.

Indice

1. Investimenti per ridurre le emissioni di CO2 nel settore energetico e ambientale
2. L'Italia come leader globale nell'innovazione sostenibile
3. Strategia di investimento e obiettivi di MITO Tech Ventures
4. Il nuovo fondo per accelerare l'innovazione sostenibile
5. Un ecosistema di innovazione green che guida il futuro

Investimenti per ridurre le emissioni di CO2 nel settore energetico e ambientale

La **strategia di investimento** di **MITO Tech Ventures** punta a realizzare circa **25 investimenti** in tecnologie innovative mirate alla **riduzione delle emissioni di anidride carbonica**. Questi interventi si concentreranno su settori cruciali come l' **energia**, l' **ambiente**, la **costruzione di aree e ambienti**, la **mobilità** e l' **industria pesante**. La maggior parte degli investimenti sarà destinata all'Italia, con un occhio di riguardo anche per alcuni Paesi europei selezionati.

Il target di raccolta è fissato a **90 milioni di euro**, con un hard-cap previsto di **120 milioni di euro**, un obiettivo ambizioso che dimostra l'importanza delle sfide ambientali e tecnologiche che il fondo si propone di affrontare.

Finora, il fondo ha raccolto **impegni per 55 milioni di euro**, con investimenti sottoscritti da **Cdp Venture Capital** attraverso il **Fondo Technology Transfer** e dal **Fei (Fondo europeo per gl investimenti)**. A questi due **anchor investor** si sono affiancati altri attori di spicco, tra cui **Iren S.p.a.**, leader italiano nel settore multiservizi, **Inarcassa** e vari **Family Office**, molti dei quali sono attivi negli investimenti **impact**, a testimonianza dell'importanza attribuita agli investimenti sostenibili.

L'iniziativa di MITO **Tech** Ventures conferma il crescente interesse verso l'innovazione tecnologica come leva per la transizione ecologica e la decarbonizzazione, posizionando l'Italia e i Paesi europei coinvolti al centro di questa rivoluzione green.

L'Italia come leader globale nell'innovazione sostenibile

La straordinaria capacità dell'Italia nel campo delle **tecnologie per l'innovazione sostenibile** rappresenta un potenziale enorme per il Paese. Se adeguatamente supportata e tradotta in **startup di successo**, questa capacità può proiettare l'Italia tra i **leader globali** nel settore della sostenibilità.

MITO Tech Venture si impegna attivamente in questa direzione, fornendo un sostegno mirato a **team fondatori tecnologicamente solidi**, in grado di sviluppare **soluzioni innovative** cap di trasformare le **sfide ambientali** in opportunità concrete per una **crescita sostenibile**. L'idea centrale è che le tecnologie avanzate, quando accompagnate da un forte spirito imprenditoriale, possano non solo affrontare questioni critiche come il cambiamento climatico, ma anche generare valore economico e nuove opportunità di lavoro.

I focus di MITO **Tech** Venture è quello di creare un **ecosistema imprenditoriale** capace di posizionare l'Italia come protagonista nell'arena internazionale, sfruttando al massimo il potenziale tecnologico del Paese e guidando il passaggio verso un'economia più **verde** e **sostenibile**. Questa strategia non mira solo a rispondere alle esigenze immediate della **transizione ecologica**, ma a fare dell'Italia un modello di innovazione nel lungo periodo.

L'impegno del fondo si configura quindi come un catalizzatore per lo sviluppo di soluzioni che, oltre a ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica, possono creare un impatto positivo e duraturo sull'ecosistema globale.

Strategia di investimento e obiettivi di MITO **Tech** Ventures

La **strategia di investimento** del nuovo fondo **MITO Tech Ventures** mira a realizzare circa **25 investimenti** in **tecnologie innovative** finalizzate alla riduzione delle **emissioni di anidride carbonica**. Questi investimenti saranno concentrati in settori chiave come il **campo energetico** e ambientale, la costruzione di aree e ambienti, la **mobilità sostenibile** e l' **industria pesante**. Il fondo ha un forte focus sull'Italia, pur riservando attenzione anche a **Paesi europei selezionati**.

Il target di raccolta del fondo è fissato a **90 milioni di euro**, con un hard-cap di **120 milioni di euro**, una cifra che testimonia l'ambizione del progetto. Un aspetto distintivo di questo fondo è che il **carried interest** riservato al team di investimento sarà direttamente collegato al raggiungimento di **obiettivi quantificati di impatto ambientale**, garantendo che i risultati non siano solo finanziari, ma anche allineati agli obiettivi di sostenibilità.

Il fondo è composto da un team eterogeneo con competenze complementari che spaziano dal **trasferimento tecnologico** alla **finanza per l'innovazione**, dalla valorizzazione della **proprietà intellettuale** fino al sostegno nel **business development** e nello **scaleup** di imprese tecnologiche. Questo mix di competenze permette al fondo di fornire non solo **risorse economiche**, ma anche un **supporto manageriale** completo, dalle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale fino alla governance.

MITO **Tech** Ventures offre dunque un **sostegno a 360 gradi** alle nuove imprese, fin dalle fasi embrionali, facilitando la **conversione dei risultati della ricerca scientifica** in startup e scaleup di successo. Le competenze del team sono uno degli asset chiave: un gruppo che comprende esperti come **Andrea Basso**, **Alberto Calvo**, **Michele Costabile**, **Francesco De Michelis**, **Massimiliano Granieri**, **Leonardo Massa** e **Valentina Sesti**.

Questi professionisti sono in grado di fornire un'ampia gamma di competenze che spaziano dalla creazione di valore tecnologico all'accelerazione della crescita delle imprese. Il supporto offerto va ben oltre il semplice investimento finanziario, includendo l'accompagnamento nello sviluppo manageriale e strategico delle aziende coinvolte, favorendo così la crescita di un ecosistema di **imprese innovative** pronte ad affrontare le sfide della **transizione ecologica**.

Il nuovo fondo per accelerare l'innovazione sostenibile

MITO Tech Ventures rappresenta il secondo fondo lanciato da **MITO Technology**, rafforzando il suo impegno verso l' **innovazione sostenibile**. Il primo fondo, **Progress Tech Transfer**, è stato inaugurato nel 2018 con un focus specifico sulle **tecnologie per la sostenibilità**. Grazie alla sua efficace strategia di investimento, **Progress Tech Transfer** ha chiuso il periodo di investimento **in anticipo** rispetto alle previsioni, dimostrando il crescente interesse verso le soluzioni innovative nel campo della sostenibilità.

Le startup sostenute dal primo fondo sono oggi in fase di **scaleup**, avendo attratto nuovi capitali da **investitori nazionali e internazionali**, un segnale della solidità delle imprese partecipate e della validità delle tecnologie sviluppate. Questo successo ha posto le basi per il lancio di **MITO Tech Ventures**, con l'obiettivo di replicare e ampliare i risultati ottenuti, investendo in nuove startup che possano contribuire alla **transizione ecologica**.

Tra gli investitori che hanno preso parte a questo primo closing si distinguono nomi di rilievo, oltre a **Cdp** Venture Capital, attraverso il **Fondo di Fondi Technology Transfer**, e il **Fondo Europeo degli Investimenti**. Al loro fianco troviamo **Iren**, importante player italiano nel settore multiservizi, **Inarcassa**, e vari **Family Office**, tra cui quelli della **famiglia Di Amato**, di **Luca Larcher** e di **Mirna Marovic**. **Marimo Holding**, anch'essa coinvolta, conferma il forte interesse da parte del mondo finanziario verso le tecnologie green e il loro potenziale di crescita.

L'adesione di investitori così qualificati evidenzia la fiducia riposta nel modello di investimento di MITO **Tech**nology, che combina **supporto finanziario** con **competenze manageriali**, offrendo un **ecosistema favorevole** alla crescita delle startup innovative. Questa formula vincente permette alle imprese di sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della sostenibilità, promuovendo un' **economia più verde** e competitiva.

Con il lancio di **MITO Tech Ventures**, MITO **Tech**nology continua a consolidare il suo ruolo di protagonista nel panorama dell'innovazione sostenibile, creando opportunità per le imprese emergenti e favorendo la loro crescita in **mercati internazionali**.

Un ecosistema di innovazione green che guida il futuro

MITO Tech Ventures è un catalizzatore per la crescita di un ecosistema di startup italiane all'avanguardia, focalizzate sullo sviluppo di **tecnologie sostenibili** per affrontare le sfide ambientali del nostro tempo. Grazie al sostegno di MITO, queste imprese stanno rivoluzionando settori chiave come l' energia, l'ambiente, l'industria e la mobilità. Il portafoglio di MITO **Tech** Ventures include realtà promettenti come:

WaterView: Questo spin-off del Politecnico di Torino ha sviluppato la prima soluzione al mondo per l'analisi in tempo reale delle condizioni meteorologiche. Utilizzando algoritmi proprietari, dati vari e sensori smart, WaterView consente ai gestori delle infrastrutture di ottenere informazioni fondamentali per un processo decisionale tempestivo. I suoi servizi includono la fornitura di indicazioni predittive, come la velocità di crescita dello strato nevoso sulle strade e la presenza di emissioni gassose vicino a centri di raccolta rifiuti. La societ stata sostenuta dal fondo Progress **Tech** Transfer, che ha effettuato il primo investimento nel 2019.

Newcleo: Fondata nel settembre 2021 e guidata da Stefano Buono, Newcleo opera nel campo dell'energia nucleare pulita e sicura. Questa startup mira a rivoluzionare la progettazior e costruzione di reattori modulari di IV generazione, che riducono la produzione di scorie e utilizzano come combustibile quelle generate da reattori più vecchi, contribuendo così alla chiusura del ciclo delle scorie nucleari. Con sede legale a Londra e attività di ricerca e sviluppo a Torino, Newcleo ha già raccolto oltre 400 milioni di Euro di capitale, generando un fatturato di 50 milioni di Euro con un team di circa 700 persone. Recentemente, ha ricevuto un importante investimento dal governo francese, un attore chiave nel settore nucleare.

Rise Technology: Questa impresa high-**tech** italiana si specializza nella fabbricazione di macchine e linee di produzione per celle e moduli fotovoltaici. Ha sviluppato e brevettato iSPLASH (Industrial Selective PLAting for Solar Heterojunction), una tecnologia innovativa applicabile anche a semiconduttori e biomedicale. Rise **Tech**nology punta a eliminare l'uso delle paste d'argento nel processo di produzione delle celle fotovoltaiche, con l'obiettivo di ridurre i costi di produzione di almeno il 30% e il carbon footprint del 90%. Questa innovazione ha anche un impatto positivo sui problemi geopolitici legati all'approvvigionamento delle materie prime critiche. A novembre 2023, Rise **Tech**nology ha completato un round di investimento seed con successo, supportato da **Tech**4Planet e Progress **Tech** Transfer.

MAT3D: Questo spin-off delle Università di Modena e Reggio Emilia e di Parma è specializzato nello sviluppo e nella produzione di materiali innovativi a base di resina polimerica per manifattura additiva. I materiali offerti da MAT3D vantano elevate prestazioni, come resistenza termo-meccanica e proprietà funzionali specifiche per vari settori applicativi. Con un laboratorio principale presso il Centro dell'Innovazione dell'Università di Torino, la società ha ricevuto investimenti da Progress **Tech** Transfer nel 2020, contribuendo alla creazione dell'attuale management.

Progress Tech Transfer: Questa realtà ha anche investito in **Respectlife**, una startup fondata all'interno della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia. Specializzata nella produzione di tessuti high-**tech** a base di polipropilene, i prodotti di Respectlife presentano proprietà antimicrobiche e antibatteriostatiche, risultando resistenti allo strappo e alle macchie. Questi tessuti innovativi offrono vantaggi significativi, riducendo i costi di lavaggio e sterilizzazione, contribuendo a un minore impatto ambientale e migliorando la sicurezza in ambienti critici come quelli ospedalieri.

SQIM: Questa azienda con sede a Varese si distingue come pioniere nell'innovazione dei materiali, trasformando sottoprodotti e residui di basso valore provenienti dall'agroindustria in prodotti funzionali ad alto valore aggiunto, principalmente per l'industria tessile, il lusso e l'arredamento d'interni. SQIM ha sviluppato processi proprietari unici, basati sulla fermentazione controllata di miceli selezionati. Nel 2021, Progress **Tech** Transfer è diventato il primo investitore istituzionale della società.

Wemembranex: Spin-off del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Istituto per la Tecnologia delle Membrane, ha sviluppato una tecnica brevettata per il trattamento superficiale di membrane già disponibili in commercio per il trattamento di acque reflue industriali. Grazie alle proprietà di anti-fouling del coating applicato, la vita utile delle membrane viene notevolmente estesa. Progress **Tech** Transfer ha svolto un ruolo determinante nella creazione di questo spin-off, formando un nuovo management proveniente dall'esterno.

Lithium Recovery: Questo progetto di proof-of-concept, sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (Instm), punta a sviluppare una tecnologia brevettata per il recupero di litio e cobalto da batterie esauste. I processi implementati garantiscono un minore impatto ambientale, evitando l'uso di solventi chimici pericolosi. Questo progetto è guidato da un team di ricercatori di fama mondiale, con un track record unico nella gestione di progetti finanziati dalla comunità europea. Nel 2023, Progress **Tech** Transfer ha finanziato questa iniziativa innovativa.

Naturbeads: Questa startup si dedica a contrastare l'inquinamento ambientale causato dalla diffusione incontrollata delle microplastiche industriali. Fondata nel 2018, Naturbeads è specializzata nella produzione di microsfere biodegradabili ricavate dalla cellulosa. Ha sviluppato un prodotto unico, già testato con successo da grandi clienti industriali, per sostituire le microplastiche in varie applicazioni, dalla cosmetica alle vernici. Le soluzioni di Naturbeads si basano sull'approvvigionamento di materie prime ricavate da rifiuti forestali o agricoli certificati, e il processo di produzione è più efficiente e meno carbon-intensive. Progress **Tech** Transfer ha investito nella società nel 2022, che ha raccolto capitali da investitori istituzionali e corporate europei.

Wearable Robotics: Questa azienda italiana opera nel settore della robotica indossabile, sviluppando sistemi robotici ed esoscheletri progettati per la riabilitazione e l'assistenza. L'azienda crea esoscheletri per arti superiori e inferiori, mirati a migliorare la mobilità e a favorire il recupero delle funzioni motorie. Queste tecnologie innovative rappresentano un importante passo avanti nel supporto alla riabilitazione e nel miglioramento della qualità della vita degli utenti.

Valuematic: Spin-off della Scuola IMT Alti Studi Lucca, Valuematic si concentra sulla sostenibilità del cloud computing. La startup sviluppa soluzioni per ottimizzare il consumo energetico, consentendo un'allocazione ottimale delle risorse di calcolo. La tecnologia di Valuematic prevede lo scaling automatico delle risorse computazionali in cloud, combinando intelligenza artificiale e modellazione proprietaria, contribuendo significativamente al risparmio energetico.

Finapp: Spin-off dell'Università di Padova, ha sviluppato un sensore innovativo per la misurazione dei neutroni liberi, utile per rilevare la presenza di acqua nell'ambiente. Le sue applicazioni comprendono la misura dell'umidità nei terreni agricoli e la valutazione delle riserve idriche nei ghiacciai. Nel 2023, Finapp ha vinto un EIC Acceleratore, diventando l'unica società italiana a ricevere tale riconoscimento quell'anno. Progress **Tech** Transfer è stato il primo investitore istituzionale della società nel 2020, contribuendo al suo sviluppo.

HTMS: Questa azienda ha sviluppato una tecnologia innovativa per migliorare l'efficienza energetica e la capacità di scambio termico dei fluidi in impianti di riscaldamento e raffrescamento per grandi edifici. Il prodotto Maxwell, attualmente sul mercato, aumenta la capacità di trasferimento del calore tra il 15% e il 20% rispetto agli standard commerciali. Progress **Tech** Transfer è presente nel capitale di HTMS dal 2020 e ha già effettuato due round di investimento.

Blubrake: Fondata nel 2015 a Milano, Blubrake è specializzata in soluzioni per la frenata dei veicoli leggeri, in particolare nel settore delle e-bike. L'azienda sviluppa tecnologie innovative per migliorare la sicurezza dei mezzi di trasporto sostenibile. Progress **Tech** Transfer ha investito nella società nel 2020, supportando la sua crescita nel settore della mobilità sostenibile.

EasyRain: Questa startup torinese si dedica alla riduzione degli incidenti stradali causati dall'aquaplaning, sviluppando soluzioni hardware e software per migliorare la sicurezza alla guida. La piattaforma Dai (Digital Aquaplaning Information) fornisce una calibrazione avanzata dei sistemi di assistenza alla guida, offrendo informazioni in tempo reale sulle condizioni della strada. Progress **Tech** Transfer ha investito nella startup nel 2022, contribuendo alla sua crescita.

Sealence: Fondata nel 2017, Sealence ha sviluppato un innovativo sistema di propulsione elettrica, DeepSpeed, che rappresenta il primo propulsore elettrico a jet per il settore navale. Questa tecnologia è in grado di ridurre significativamente l'impatto ambientale delle imbarcazioni, abbattendo le emissioni inquinanti. Progress **Tech** Transfer ha sostenuto Sealence con investimenti nel 2023, consentendo all'azienda di espandere la sua presenza nel mercato.

Tag: Start Up

Leggi anche

Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste

LINK: https://www.milanofinanza.it:443/news/business/mfnewswires/1#2186190909

MF Dow Jones Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste MILANO (MF-NW)-- Progress Tech Transfer - il fondo di investimento lanciato da Mito Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilita' - finanzia un progetto di proof-of-concept con l'Universita' degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer, spiega una nota, sara' diretta a verificare la replicabilita' su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Universita' di Brescia e il finanziamento sara' destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attivita'. La soluzione e' volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attivita' estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sara' 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumentera' di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo piu' provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovra' provenire dal riciclo. "Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di Mito Technology - perche' si tratta della attivita' di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearita' e, per questo, non piu' sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, rettore dell'Universita' di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Universita' va la gratitudine della Comunita' accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprieta' intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha dichiarato che "Instm e' da trent'anni un prezioso alleato degli atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno e' da sempre, e ancora di piu' oggigiorno, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potra' arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualita' che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di Instm che e' partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attivita' nello scenario della ricerca nazionale e internazionale". Il progetto Tech4LiB (https://tech4lib.unibs.it/) nasce dalle attivita' di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che e' da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilita', come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato che "si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Universita', Societa' e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili". com/cos (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it) 26/06/2023 13:04

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio da batterie esauste

LINK: https://aifi.it/it/private-capital-today/progress-tech-transfer-investe-sul-recupero-del-litio-da-batterie-esauste

Progress Tech Transfer, il fondo di investimento lanciato da Mito Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, ha finanziato un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In vista primo closing a 60 mln euro per Linfa Ventures, il primo fondo di venture capital di Riello Investimenti sgr

LINK: https://bebeez.it/venture-capital/in-vista-primo-closing-a-60-mln-euro-per-linfa-ventures-il-primo-fondo-di-venture-capital-di-riello-invest...

In vista primo closing a 60 mln euro per Linfa Ventures, il primo fondo di venture capital di Riello Investimenti sgr Intanto si scaldano i motori per il lancio della raccolta del quarto fondo di private equity ed è già allo studio il terzo veicolo di private debt byFrancesca Vercesi 27 Giugno 2023 in Private Debt, Private Equity, Venture Capital Nicola Riello, presidente di Riello Investimenti sgr Primo closing in arrivo per il primo fondo di venture capital di Riello Investimenti sgr, che intanto ha già in preparazione altri due nuovi fondi, di cui uno di private equity, il quarto della serie, e uno di private debt, il terzo. Sul primo fronte, la società di gestione di fondi alternativi fondata dall'omonima famiglia di imprenditori, con 400 milioni di euro di masse in gestione, sta infatti per annunciare il primo closing della raccolta di Linfa Ventures, il suo primo fondo venture capital con focus sull'agrifoodtech. Entro settembre si dovrebbero raggiungere i 60 milioni di euro di impegni a fronte di un obiettivo di raccolta complessivo di 80 milioni. Il fondo era stato lanciato nel maggio 2021 con un'ipotesi di primo closing a 40 milioni entro l'estate stessa (si veda altro articolo di BeBeez), ma poi i tempi della raccolta si sono allungati. Intanto il fondo, che nel frattempo è diventato un impact investing fund, ha già individuato cinque società su cui investire. La durata prevista è di dieci anni, prolungabile di altri tre, con un obiettivo di rendimento annuo del 20%. Secondo un'indagine condotta da Riello sgr, nel mondo esiste circa una ventina di fondi di venture capital specializzati in Food & Agro con asset in gestione compresi tra i 70 e i 90 milioni di euro, nessuno ha lo stesso posizionamento di Lifa Ventures, cioè la focalizzazione sull'Italia e sul late stage e pmi innovative. Linfa Venture non investe infatti in società appena nate, ma per un 40% in società già avviate, late stage, che quindi hanno superato le prime fasi di vita e si trovano in rapida espansione ma non ancora a break even, e per un 60% in pmi con modelli di business consolidati che richiedono capitali e supporto strategico per una accelerazione nella crescita con prodotti innovativi. Quindi, secondo la sgr, il potenziale è molto grande. Ricordiamo che Linfa Ventures è nato come una partnership tra l'sgr e i due fondatori e venture partner Marco Gaiani e Michele Costabile. Gaiani, oltre ad essere stato manager di note società del settore consumer, è un noto startupper e investitore in startup. In particolare ha cofondato nel 2018 Seeds&Chips, il primo evento globale dedicato al FoodTech nato sulla scia di Expo, che ha ospitato nel 2018 l'ex presidente Usa Barack Obama a Milano, e da cui ha poi disinvestito nel 2019. Gaiani è stato anche cofounder di Viveat, start up di tracciabilità e blockchain, da cui ha disinvestito nel 2018. È infine investitore ed advisor di Bemyeye e Livegreen (alternative proteins). Quanto a Costabile, è ex presidente e ceo di Principia sgr, fondatore del Fondo Progress Tech Transfer e cofondatore di Luiss Alumni 4 Growth, l'Investment Club dei laureati Luiss. Sul fronte del private equity, invece, l'sgr sta preparando la raccolta del fondo Buy&Build Opportunities, che sarà il suo quarto fondo di private equity. La

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raccolta dovrebbe partire entro il primo semestre del 2024. Il Buy&Build Opportunities ha un obiettivo di raccolta di 250 milioni, con un importo massimo di 300 milioni. Le aziende target hanno un fatturato compreso tra i 30 e i 60 milioni e operano, come ha anticipato nei giorni scorsi il presidente Nicola Riello al Corriere Economia, principalmente nel settore sanitario, nell'alimentare e nell'automazione industriale. La durata sarà di otto anni dal primo closing, con un obiettivo annuo di rendimento del 20%. Riello Investimenti sgr con il suo terzo fondo di private equity, Italian Strategy Private Equity III, è tuttora attivo ma ha chiuso ad altre nuove sottoscrizioni e a oggi ha raggiunto 117,1 milioni di euro di impegni dopo aver effettuato il primo closing a 50 milioni di euro nel giugno 2019, su un target complessivo di 150 milioni (si veda altro articolo di BeBeez). Ricordiamo che il terzo fondo di private equity della sgr lo scorso 5 giugno ha perfezionato il signing propedeutico all'acquisizione del 75% de Il Fornaio del Casale, azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti di pasticceria industriale e sostitutivi del pane (si veda altro articolo di BeBeez). Lo scorso gennaio il fondo aveva annunciato invece l'acquisizione del 75% del capitale di EP Elevatori Premontati, azienda toscana leader nella progettazione, produzione e vendita di piattaforme elevatrici. Era la sua sesta acquisizione (si veda altro articolo di BeBeez). In precedenza, nell'agosto 2022, il fondo era entrato nel capitale di Croci spa, azienda italiana leader negli accessori per animali domestici e acquariologia (si veda altro articolo di BeBeez), affiancando Mindful Capital Partners (ex Mandarin Capital Partners) che nel dicembre 2021 aveva acquisito il 70% della società (si veda altro articolo di BeBeez). Ancora in fase embrionale è invece il progetto del terzo fondo di private debt. Il secondo fondo della serie, Impresa italia II, era stato lanciato nel giugno 2020 (si veda altro articolo di BeBeez), con un obiettivo di raccolta di 150 milioni di euro e aveva annunciato il primo closing nel 2021 a quota 73 milioni, grazie al supporto di anchor investor come Fondo Italiano d'Investimento sgr (tramite il FOF Private Debt Italia) e Fondo Europeo per gli Investimenti, già investitori nel primo fondo, a cui si affiancano importanti banche e primarie compagnie di assicurazione (si veda altro articolo di BeBeez). Il precedente fondo di private debt, fondo Impresa Italia I, nel 2016 aveva chiuso la raccolta a quota 70 milioni di euro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio dalle batterie esauste

LINK: https://dealflower.it/progress-tech-transfer-investe-sul-recupero-del-litio-dalle-batterie-esauste/

Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio dalle batterie esauste Redazione 26 Giugno 2023 Progress Tech Transfer - il fondo di investimento lanciato da Mito Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. Il progetto La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca di Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. Mito Technology, svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica 'Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis (in foto), amministratore delegato di Mito Technology - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili'. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha aggiunto: 'Instm è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggigiorno, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio dalle batterie esauste

LINK: https://financecommunity.it/progress-tech-transfer-investe-sul-recupero-del-litio-dalle-batterie-esauste/

Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio dalle batterie esauste Private Equity 26 Giugno 2023 5 minutes read Progress Tech Transfer - il fondo di investimento lanciato da MITO Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. 'Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di MITO Technology - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili'. 'Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, Rettore dell'Università di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori'. La prof. Federica Bondioli, presidente di INSTM, ha dichiarato: 'INSTM è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggigiorno, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a INSTM, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di UNIBS nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale'. Il progetto Tech4LiB nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato: 'Si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili'. Stampa o Scarica PDF

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202306261420001639&chkAgenzie=PMFNW

Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste 26/06/2023 13:47 MILANO (MF-NW)--Progress Tech Transfer - il fondo di investimento lanciato da Mito Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilita' - finanzia un progetto di proof-of-concept con l'Universita' degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer, spiega una nota, sara' diretta a verificare la replicabilita' su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Universita' di Brescia e il finanziamento sara' destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attivita'. La soluzione e' volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attivita' estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sara' 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumentera' di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo piu' provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovra' provenire dal riciclo. "Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di Mito Technology - perche' si tratta della attivita' di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearita' e, per questo, non piu' sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, rettore dell'Universita' di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Universita' va la gratitudine della Comunita' accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprieta' intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha dichiarato che "Instm e' da trent'anni un prezioso alleato degli atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno e' da sempre, e ancora di piu' oggigiorno, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potra' arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualita' che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di Instm che e' partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attivita' nello scenario della ricerca nazionale e internazionale". Il progetto Tech4LiB (https://tech4lib.unibs.it/) nasce dalle attivita' di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che e' da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilita', come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato che "si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Universita', Societa' e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili". com/cos (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Perché recuperare il litio dalle batterie esauste

LINK: https://www.lavocedelpopolo.it/citta/perche-recuperare-il-litio-dalle-batterie-esauste

Progress Tech Transfer - il fondo di investimento lanciato da MITO Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. "Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di MITO Technology - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, Rettore dell'Università di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di INSTM, ha dichiarato: "INSTM è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggigiorno, sostenere la ricerca collaborativa, consci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a INSTM, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di UNIBS nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato